

# **TI\_GERICHTE 14.2010.94 vom 13. Dezember 2010**

TI Tribunale d'appello, 2010-12-13, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_14.2010.94](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2010.94)

FR: TI\_GERICHTE 14.2010.94 du 13 décembre 2010

IT: TI\_GERICHTE 14.2010.94 del 13 dicembre 2010

## **Regeste**

Bolletta per la fornitura di elettricità. Attestazione di crescita in giudicato. Indicazione dei rimedi di diritto

## **Erwägungen**

### **E. 1**

Le decisioni in materia di rigetto dell'opposizione, in tutte le istanze, vanno pronunciate in procedura sommaria (art. 25 cifra 2 lett. a LEF).

#### **E. 1.1**

Le norme cantonali che reggono tale tipo di procedura (nel Ticino: art. 20-28 LALEF) devono rispettare la massima dispositiva ("Dispositionsmaxime"), il principio attitatorio ("Verhandlungsmaxime"), nonché le massime di celerità e di concentrazione (cfr. Piégai , La protection du débiteur et des tiers dans le nouveau droit du séquestre, tesi Losanna 1997, pp. 213 ss ed i rif.). Detto altrimenti il giudice non agisce d'ufficio, egli esamina solo ciò che è stato allegato e decide unicamente in base alle prove addotte dalle parti ("quod non est in actis, non est in mundo") e che possono essere assunte seduta stante ("Beweismittelbeschränkung"), salvo che il fatto allegato sia stato ammesso o non contestato dalla controparte ( Vogel , Grundriss des Zivilprozessrechts, 6a ed., Berna 1999, n. 24 ad cap. 6). Il giudice può accontentarsi della semplice verosimiglianza dei fatti ("Beweisstrengbeschränkung") ed esaminare sommariamente i punti di diritto ("prima facie cognitio"), nella misura compatibile con l'esigenza di celerità (cfr. Hohl , La réalisation du droit et les procédures rapides, tesi Friburgo 1997, n. 453; Gilliéron , Commentaire de la LP, vol. I, Losanna 1999, n. 23 ad art. 25; Piégai , op. cit., p. 212). Il giudice apprezza liberamente le prove (art. 20 cpv. 5 LALEF).

#### **E. 1.2**

Secondo l'art. 20 cpv. 2 LALEF "all'udienza le parti possono esporre le loro domande, le eccezioni d'ordine e di merito e dovranno produrre, sotto pena di perenzione, i documenti che suffragano le rispettive ragioni e che non fossero già stati prodotti unitamente all'istanza scritta". In sede di appello è escluso addurre nuovi fatti, prove ed eccezioni (cfr. art. 321 cpv. 1 lett. b CPC, applicabile per il rinvio dell'art. 25 LALEF ; Cometta , Il rigetto provvisorio dell'opposizione nella prassi giudiziaria ticinese in Rep 1989, p. 333). Il principio dell'oralità, dedotto dalla suddetta normativa di diritto procedurale cantonale, assume carattere cogente in virtù dell'art. 101 CPC, che vieta alle parti e al giudice di adottare un modo di procedura diverso da quello stabilito dalla legge ( Cometta , op. cit., in Rep 1989 p. 331). Il documento prodotto per la prima volta da AO 1 con le osservazioni deve quindi essere estromesso dall'incarto e non può venire considerato al fine del giudizio . E ancor meno vi può essere spazio per un esame delle eccezioni sollevate per la prima volta

in appello da AP 1, un'iniziativa del genere costituendo un atto procedurale incompatibile con le esigenze del rito sommario, segnatamente con il principio di celerità alla base della procedura esecutiva ( Cometta , op.cit., in Rep 1989, p. 330).

### **E. 1.3**

Il giudice del rigetto accerta tuttavia d'ufficio, ed in ogni stadio di causa (quindi pure in sede di appello, e ciò a prescindere dalla presenza delle parti all'udienza di primo grado e, se presenti, dalle ragioni da loro sostenute: CEF 30 giugno 1972 in ric. F, Rep. 1972, p. 344, consid. 6; CEF 8 aprile 1974 in ric. D, Rep. 1975, p. 101), certe questioni, e segnatamente se la documentazione prodotta costituisce valido titolo di rigetto, se vi è il trinomio di identità tra, da una parte, l'escutente, l'escusso ed il credito indicati nel precetto esecutivo e nell'istanza, e, dall'altra, il creditore, il debitore ed il credito di cui ai documenti prodotti quale titolo di rigetto, e se la concessione del rigetto sia compatibile con l'ordine pubblico materiale svizzero. Non vale per queste questioni la limitazione dei mezzi di prova ("Beweismittelbeschränkung", cfr. in materia di exequatur di decisioni estere, DTF 61 I 278; Staehelin, Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/ Monaco 1998, Vol. I, n. 60 ad art. 80, con rif.), ma il giudice deve fondarsi solo sui documenti prodotti dalle parti ( Gilliéron , op. cit., n. 68 ad art. 84) o sulle risultanze delle prove assunte su istanza delle parti.

### **E. 2.1**

Per l'art. 80 cpv. 1 LEF quando un credito posto in esecuzione è fondato su una sentenza esecutiva il creditore può chiedere in giudizio il rigetto definitivo dell'opposizione. Una sentenza diviene esecutiva quando è cresciuta in giudicato (vale a dire: non può più essere impugnata con un rimedio ordinario) e da essa scaturisce per il debitore un obbligo di pagamento o di prestazione di garanzia (cfr. Jaeger/Walder/Kull/Kottmann, Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, vol. I, 4a ed., Zurigo 1997, n. 3 s. ad art. 80; Staehelin , op. cit., n. 6 ss. ad art. 80; Gilliéron , op. cit., n. 35 s. e 38 s. ad art. 80; Stücheli, Die Rechtsöffnung, tesi Zurigo 2000, p. 213 s. e 221 ss ).

### **E. 2.2**

L'art. 80 cpv. 2 n. 3 LEF parifica a sentenze esecutive entro il territorio cantonale, le decisioni di autorità amministrative cantonali riguardanti obbligazioni fondate sul diritto pubblico, quali le imposte, in quanto il diritto cantonale disponga in tal senso.

### **E. 2.3**

Per l'art. 28 LALEF "entro il territorio cantonale, sono parificate alle sentenze esecutive nel senso dell'art. 80 LEF le decisioni definitive di autorità amministrative e giudiziarie cantonali, comunali o d'altra natura riguardanti obbligazioni fondate sul diritto pubblico".

### **E. 3**

Nel caso di specie la procedente fonda la sua pretesa sulla bolletta n. 309'620 del 30 gennaio 2010 per la fornitura di energia elettrica relativamente al periodo 01.07.2009-31.12.2009 (doc. B). Questa decisione – rimasta senza impugnazione – costituisce valido titolo di rigetto definitivo dell'opposizione ex art. 80 LEF in favore dell'istante per l'importo oggetto dell'esecuzione oltre agli interessi. Questo innanzitutto perché essa è correttamente munita della dichiarazione di crescita in giudicato apposta dall'autorità giudicante, a cui compete, a differenza di quanto ritiene l'appellante, dichiarare esecutive le proprie decisioni ( Rep 1986 p. 294; Staehelin, op. cit., n. 137 ad art. 80; Jaeger/Walder/Kull/Kottmann , op.

cit., n. 4 ad art. 80). La dichiarazione di crescita in giudicato è infatti stata validamente sottoscritta dal direttore della precedente, atteso che trattandosi dell'attestazione di una circostanza di fatto, ossia dell'assenza di impugnativa, e non di un atto di rappresentanza della società precedente verso terzi, la dichiarazione non necessitava essere firmata da persone che potessero validamente rappresentare la società. Il fatto poi che nella decisione posta a fondamento della propria pretesa, la precedente abbia ommesso di indicare l'autorità di ricorso, non inficia la natura di titolo di rigetto definitivo dell'opposizione della bolletta 30 gennaio 2010. L'art. 26 cpv. 2 LPamm (applicabile in forza dell'art. 42 della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 e dell'art. 10 della Convenzione stipulata tra il Comune di \_\_\_\_\_ e l'AO 1, doc. H) stabilisce che la decisione deve essere munita dell'indicazione dei mezzi e del termine di ricorso. Ciò significa che essa deve menzionare il rimedio giuridico ammissibile, l'autorità alla quale lo stesso deve essere rivolto e il termine per interporlo ( Stücheli , op. cit., p. 215). Nella fattispecie la precedente ha ommesso di indicare nel doc. B l'autorità di ricorso. Tale incompleta indicazione del mezzo di diritto non ha però potuto procurare pregiudizio alcuno all'escusso, atteso che nell'ipotesi esso non avesse presentato il reclamo all'autorità competente, ossia al Dipartimento delle Istituzioni (art. 10 della Convenzione doc. H), ma direttamente alla AO 1, quest'ultima conformemente all'art. 4 cpv. 1 LPamm avrebbe trasmesso d'ufficio gli atti all'autorità competente. Di conseguenza l'indicazione del mezzo di impugnazione rilasciata dalla precedente è senz'altro sufficiente. Infine va evidenziato che l'argomentazione del ricorrente, secondo cui egli avrebbe tempestivamente reclamato, argomentazione peraltro sollevata per la prima volta in sede d'appello e quindi irricevibile, oltre che smentita da AO 1, non è neppure sopportata da alcuna prova documentale, motivo per il quale ogni ulteriore approfondimento si rivelerebbe inutile.

#### **E. 4**

L'appello è dunque respinto. Tassa di giustizia e indennità seguono la soccombenza (art. 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF). Motivi per i quali, richiamati gli art. 25 n. 2 lett. a, 80 LEF; 100, 321 cpv. 1 lett. b CPC; 20 cpv. 2, 25, 28 LALEF; 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF; pronuncia:

1. L'appello è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 500.–, già anticipata dall'appellante, resta a suo carico con l'obbligo di rifondere a AO 1 fr. 400.– a titolo di indennità. 3. Intimazione: - \_\_\_\_\_. PA 1, \_\_\_\_\_; - \_\_\_\_\_. PA 2, \_\_\_\_\_. Comunicazione alla Pretura della Giurisdizione di \_\_\_\_\_. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il

presidente \_\_\_\_\_ Il segretario Giacché il valore litigioso della vertenza, di fr. 29'330.10.--, non raggiunge il limite di legge di fr. 30'000.–, contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione, solo se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 cpv. 2 lett. a LTF). Nello stesso termine è possibile proporre al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, anche ricorso sussidiario in materia costituzionale (art. 113 e segg. LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.